



LINEAPELLE NOTA CONGIUNTURALE

4° TRIMESTRE 2024



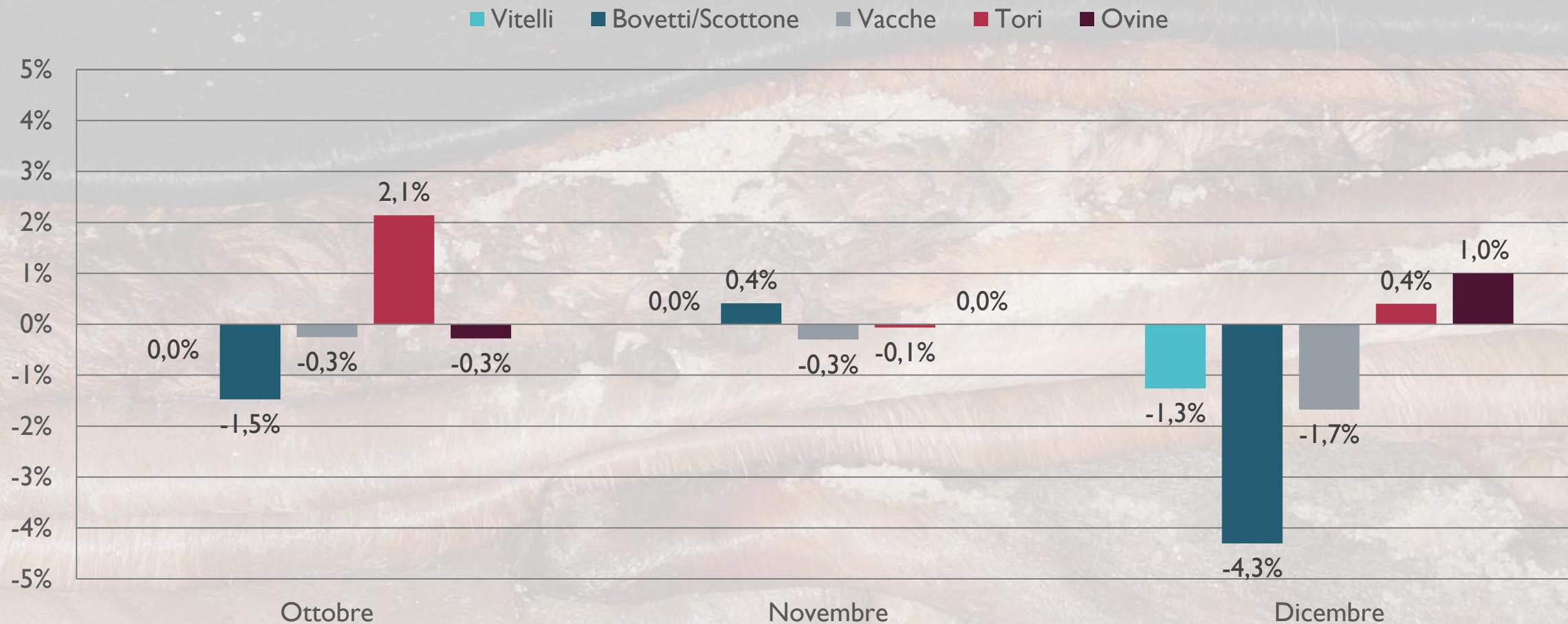
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TENDENZE PREZZI

- Gli indici medi di prezzo delle principali pelli grezze e semilavorate hanno mostrato poche variazioni nell'ultimo trimestre dell'anno, con la parziale eccezione di dicembre, più dinamico dei mesi precedenti
- Nel segmento delle **bovine grezze**, alla sostanziale stabilità registrata sui **vitelli** si contrappone la tendenza più negativa delle **vacche** e, soprattutto, del **vitellame** (in deciso ribasso a fine anno) - In lievissima controtendenza i **tori**, che nel complesso del trimestre mostrano un leggero segno positivo
- Pochi movimenti anche per i prezzi medi delle **bovine wet-blue**, altalenanti durante gli ultimi tre mesi dell'anno, ma sempre con intensità inferiori al singolo punto percentuale
- Dopo i cali del trimestri precedente, l'indice di quotazione media delle **pelli ovine** ha registrato solo una leggera tendenza al rialzo a dicembre, principalmente a causa delle origini spagnole

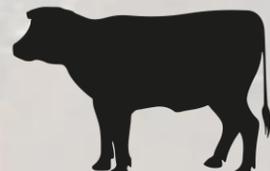
MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - VARIAZIONE MENSILE INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE



MATERIE PRIME

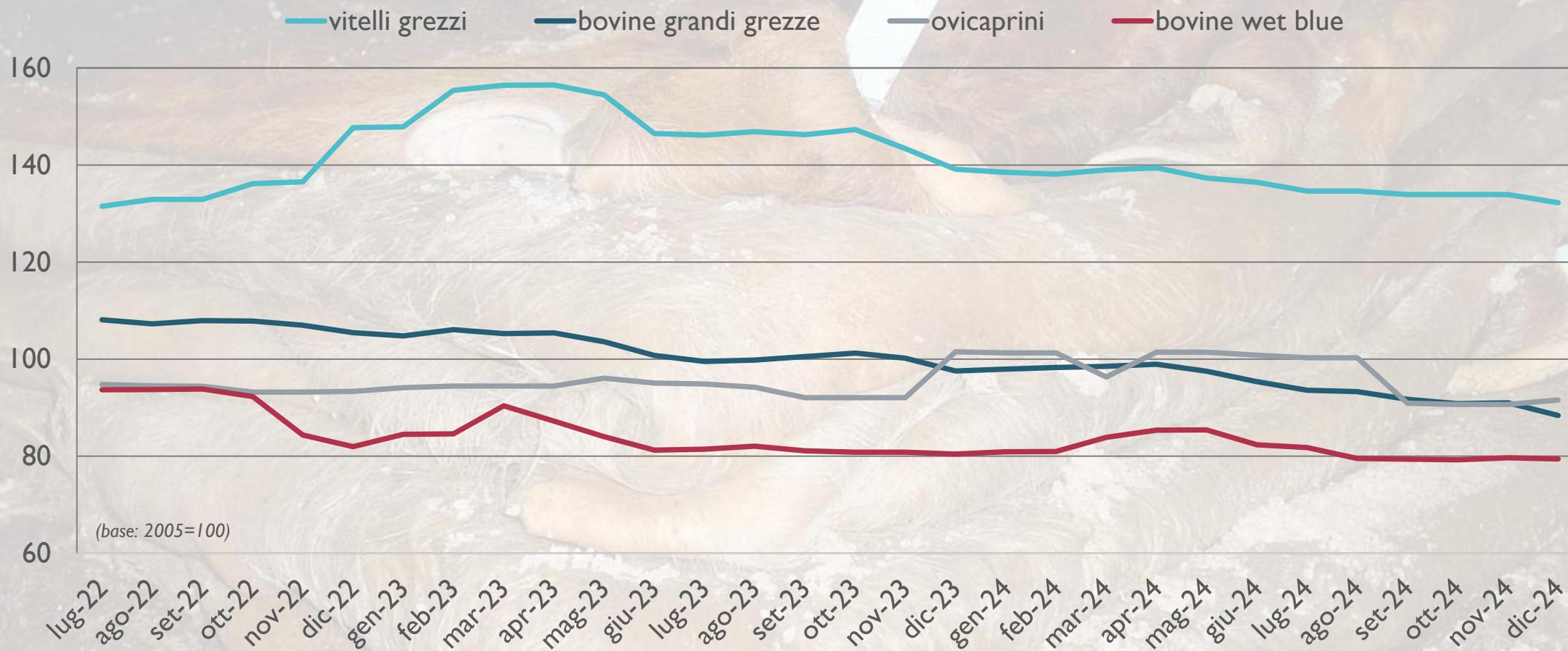
PELLI GREZZE - VARIAZIONE DA INIZIO A FINE 2024 DEGLI INDICI MEDI PREZZO PER TIPOLOGIA/ORIGINE



Vitelli	-5%	Bovetti, scottone, vitelloni	-11%	Vacche	-8%	Tori	+2%	Ovini	-10%
Italia	-2%	Italia (vitelloni)	-1%	Italia	-2%	Francia	+5%	Iran	-11%
Francia	-6%	Germania (scottone)	-7%	Francia	-1%	Olanda	-24%	Spagna	+4%
Olanda	-5%	Regno Unito (miste)	-8%	Olanda	-14%	Germania	-6%	Nuova Zelanda	-9%
Australia	-6%	Spagna (vitelloni)	-33%	Germania	-14%	Nuova Zelanda	-13%		
		Stati Uniti (miste)	-15%	Spagna	-42%	Danimarca	-16%		
		Australia (miste)	-17%	Stati Uniti	-16%				
		Svezia (miste)	-13%	Svezia	-19%				
		Nuova Zelanda (bovetti)	=	Nuova Zelanda	-6%				
		Danimarca (miste)	-14%	Danimarca	-16%				

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE E SEMILAVORATE - TREND LUNGO PERIODO INDICI MEDI DI PREZZO PER TIPOLOGIA



MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - TENDENZE DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI)

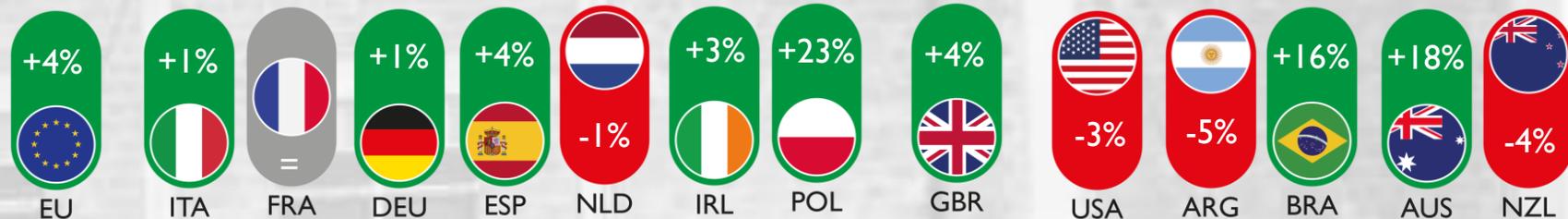
- Il 2024 viene archiviato con un aumento complessivo del 5% nei volumi di abbattimenti dei **bovini adulti** nelle aree monitorate (UE, Americhe, Oceania) - Positiva anche la variazione specifica dell'area europea (+4%), con pochissime eccezioni a livello di singoli Paesi (segno negativo solo in Olanda e Grecia) - Al di fuori dei confini UE, mostrano dati in contrazione USA, Argentina e Nuova Zelanda, mentre è a doppia cifra l'incremento sia in Brasile che in Australia
- In contrazione le macellazioni totale di **vitelli** (-3% rispetto al 2023) - Lieve perdita complessiva in Europa (-1%), principalmente in virtù delle perdite in Francia, Olanda, Spagna e Germania (aumenti invece in Italia, Belgio e Polonia) - A livello extra UE, rialzi in Australia e ribassi in Nuova Zelanda e USA
- Con un deciso recupero nell'ultimo trimestre, il panorama complessivo delle macellazioni **ovine** chiude il 2024 in sostanziale stabilità con l'anno precedente - I volumi dell'area europea registrano un'importante contrazione del 9%, con cali diffusi e spesso pesanti tra i principali produttori (perdite a doppia cifra in Italia, Irlanda, Paesi Bassi e Belgio) - Forte accelerazione degli abbattimenti in Australia (+10% a fine anno), crescite negli USA e cali in Nuova Zelanda

MATERIE PRIME

PELLI GREZZE - ANDAMENTO DISPONIBILITÀ (MACELLAZIONI) ANNO 2024 SU ANNO 2023



Bovini adulti:



Vitelli:



Ovini:



MATERIE PRIME

ALTRE COMMODITY DI RIFERIMENTO - ANDAMENTO E TENDENZE PREZZI



PETROLIO



COTONE



LANA



GOMMA NATURALE



GOMMA SINTETICA



METALLI

- Alluminio **+17%**
- Rame **+12%**
- Ferro **-21%**
- Nickel **-7%**
- Zinco **+22%**

- Alluminio **+7%**
- Rame **+8%**
- Ferro **-9%**
- Nickel **-22%**
- Zinco **+5%**

■ 4° TRIMESTRE 2024
SU 4° TRIMESTRE 2023

■ TOTALE ANNO 2024
SU TOTALE ANNO 2023

SETTORE CONCIARIO

TENDENZE

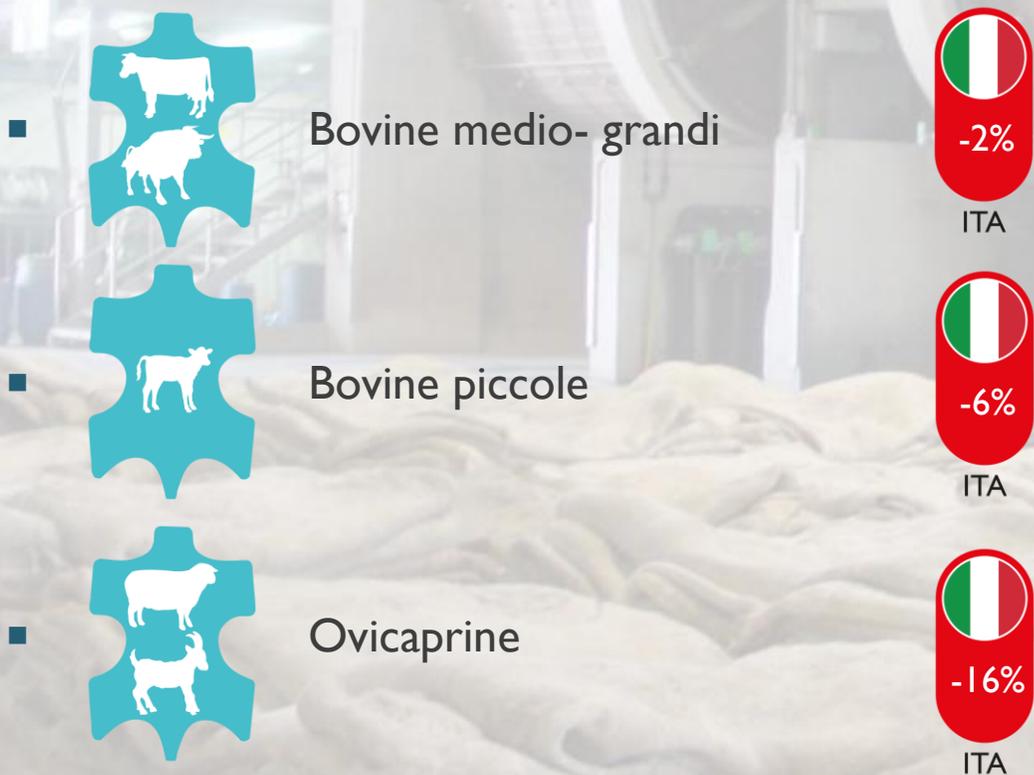
- Il **quadro di chiusura** del 2024 per l'industria conciaria appare **diffusamente negativo** a livello globale, con tutti i principali player mondiali a mostrare dati negativi solo qualche limitata eccezione per alcune produzioni di pelli piccole
- Nel segmento delle **bovine medio-grandi**, i cali mostrati in Europa, Asia e Sudamerica sono principalmente a doppia cifra - I decrementi più limitati in termini di fatturato/export riguardano Italia, Brasile, Spagna, Turchia e Gran Bretagna
- Per le **bovine piccole (vitelli)**, solo la Spagna mostra segno positivo, a fronte di ribassi sia in Italia che in Francia
- Il panorama di fine anno delle pelli **ovicaprine** è variegato in Europa (dove cala a doppia cifra l'Italia mentre Spagna e Francia appaiono in controtendenza), mentre non vi sono eccezioni alla tendenza negativa in Asia e Medio Oriente

SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI VENDITA ITALIA



4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023



TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023



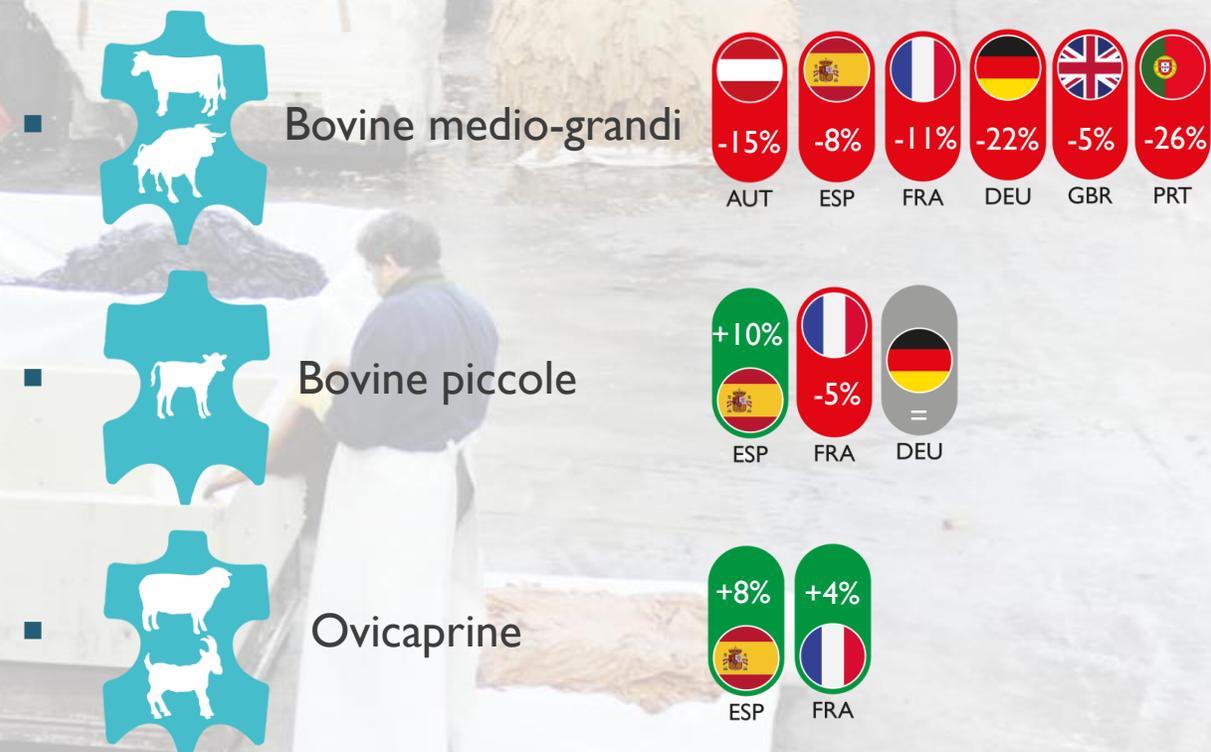
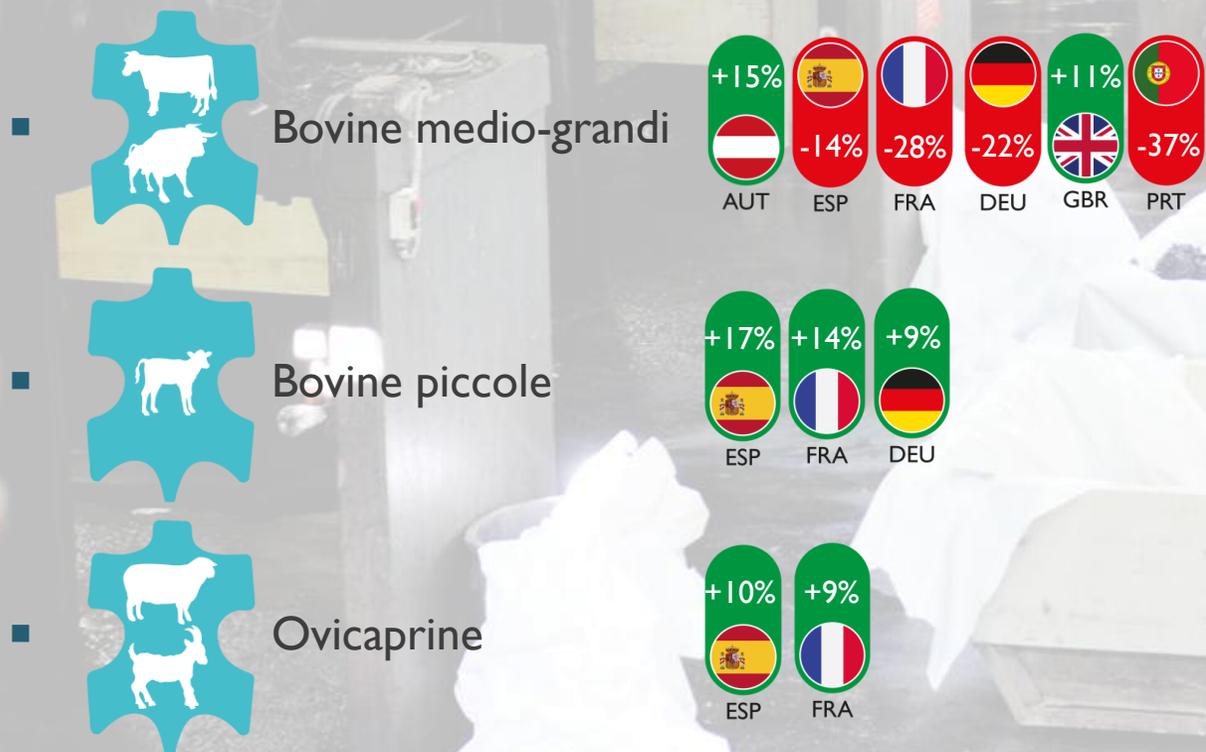
SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT EUROPA



4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023



SETTORE CONCIARIO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT/FATTURATO MONDO



4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023

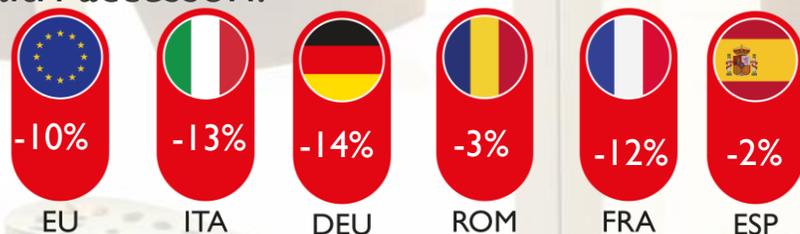


SETTORE ACCESSORI E COMPONENTI

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

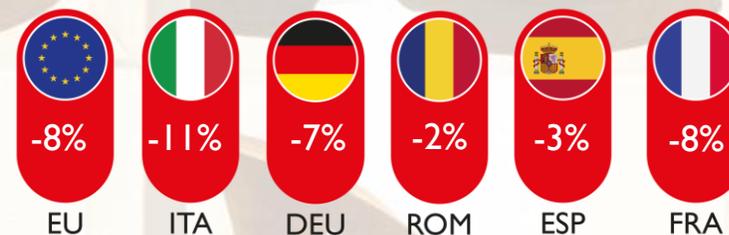
4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Pesanti ribassi interessano tutto il comparto accessori e componenti nel paragone stagionale, con la media UE in calo del 10%. Tonfo di italiani, tedeschi e francesi. Passano in negativo anche romeni e spagnoli. Importanti perdite per tutti i comparti, in particolare le minuterie metalliche e altri parti di calzature. Perdite più limitate per gli altri accessori.



TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023

Accessori e componenti concludono un 2024 dipingendo un quadro decisamente negativo nel paragone col corrispettivo 2023. Diffusi ribassi compresi tra -2% e -11% riguardano tutti i maggiori produttori UE. Nel dettaglio per comparti sprofondano le altre parti per calzature e le minuterie metalliche, cali anche per gli altri accessori.

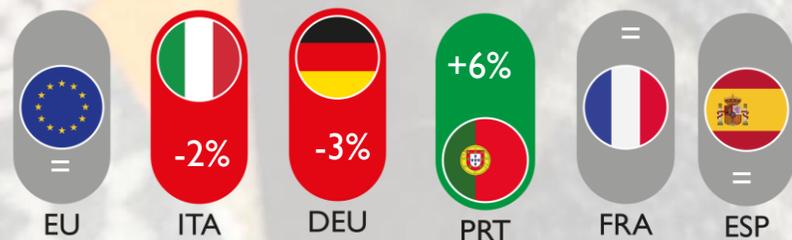


SETTORE TESSUTI E SINTETICO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Non accenna ad arrestarsi il raffreddamento del comparto, che mostra ancora segnali d'incertezza anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Passano in negativo gli italiani e i tedeschi, mentre si portano in situazione di stallo francesi e spagnoli. Debole la performance del sintetico, male tessuti di fibre sintetiche e artificiali. Alti e bassi per il rigenerato di fibre di cuoio.



TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023

Il paragone annuale conferma la debolezza del comparto, che riporta cali diffusi a livello UE (-2% la media europea). Male soprattutto italiani e tedeschi, mentre tengono i francesi. Discreta la tenuta del rigenerato di fibre di cuoio e del sintetico, maggiori criticità al contrario per tessuti di fibre sintetiche e artificiali.

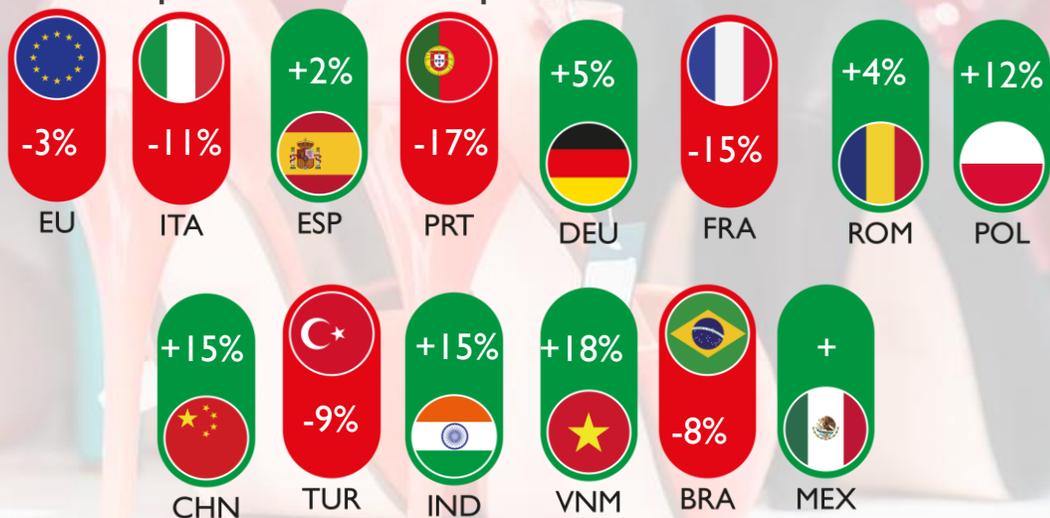


CALZATURA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

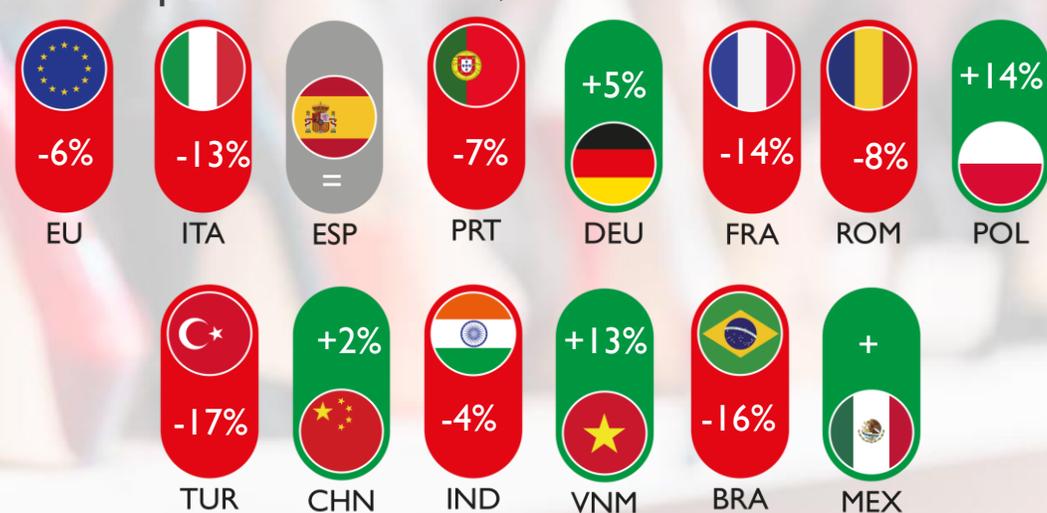
4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Nell'ultimo trimestre dell'anno persistono le criticità osservate dal settore nei quadrimestri precedenti. Decrementi significativi tutti i maggiori manifatturieri UE. Oltre i confini UE buona la performance degli asiatici, qualche difficoltà per turchi e brasiliani.



TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023

Dopo tanti trimestri difficili, il confronto annuale conferma un quadro critico per il settore UE, con ribassi medi del 6%. Altalenanti i player extraeuropei, dove gli asiatici si confermano tuttavia competitivi eccetto i produttori indiani, in ribasso.

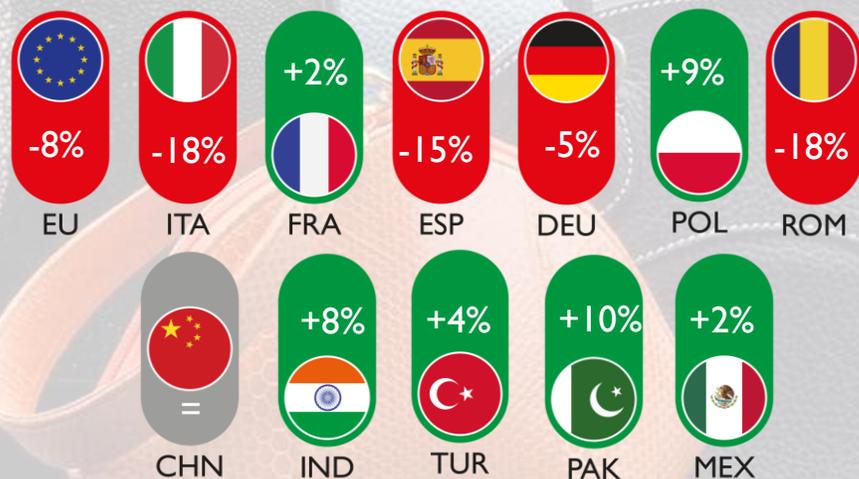


PELLETTERIA

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

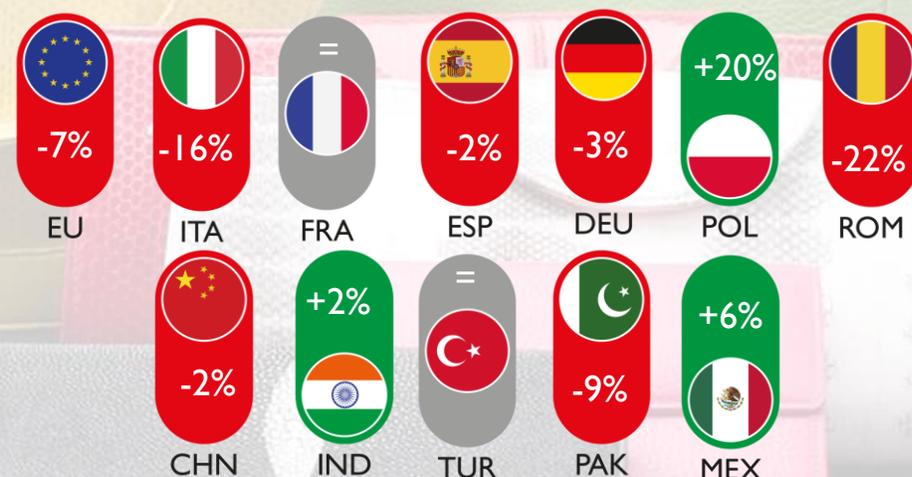
4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Conclusione d'anno critica per la pelletteria UE con ribassi a due cifre per italiani e spagnoli. Rallentano ma si confermano in crescita invece i francesi. La media UE tuttavia peggiora, con risultati in calo dell'8% in media. Battuta d'arresto per la Cina, che si porta in stabilità negativa nell'ultimo quarto dell'anno.



TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023

Piuttosto debole e con segni prevalentemente negativi l'andamento annuale del settore a livello UE nel paragone col 2023. Male soprattutto gli italiani, in calo a due cifre. Il panorama extraeuropeo si mostra contrastato: male Cina e Pakistan, in crescita invece l'India. Stabile la Turchia.

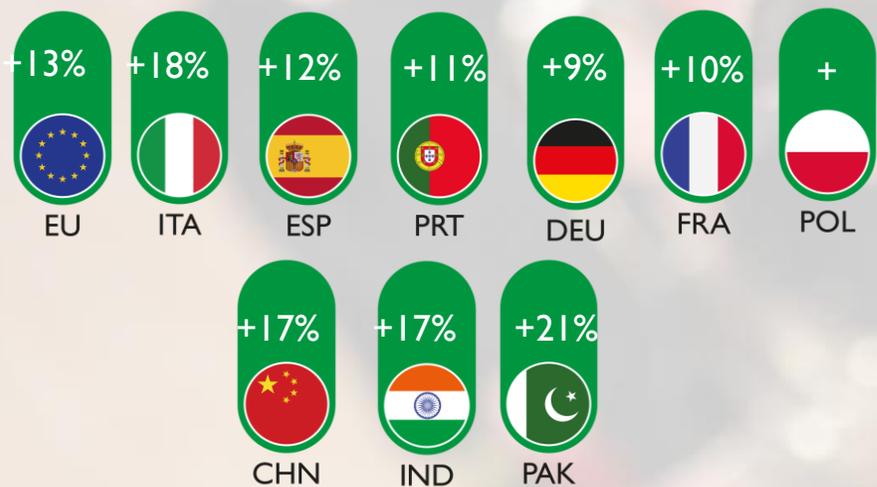


ABBIGLIAMENTO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

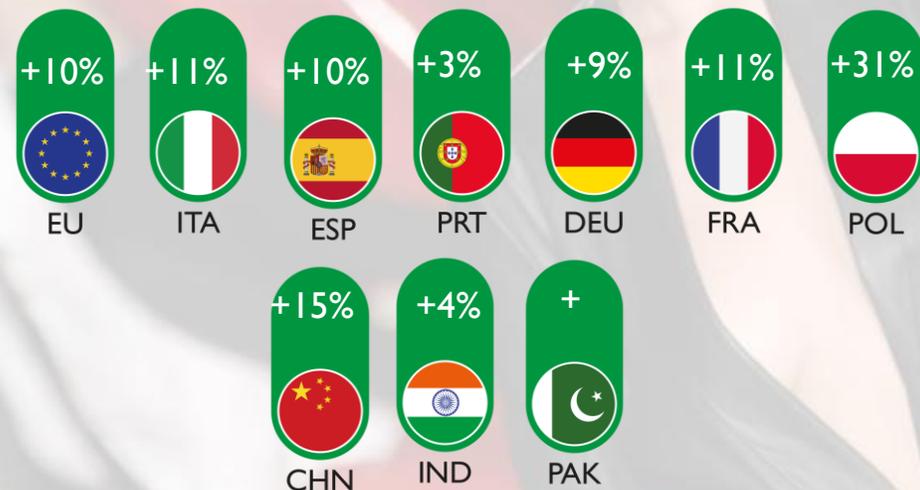
4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Sorridono i confezionisti europei, che concludono il 2024 sulla spinta di risultati positivi già osservati nei trimestri precedenti. Molto incoraggiante anche il quadro internazionale, con Cina, India e Pakistan su a due cifre.



TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023

Brillante la performance 2024 del settore a livello UE, con rialzi decisi e diffusi per tutti i confezionisti comunitari. Si uniscono al quadro annuale positivo anche i risultati dei principali player extra-UE di settore, tutti in rialzo nel paragone col 2023.

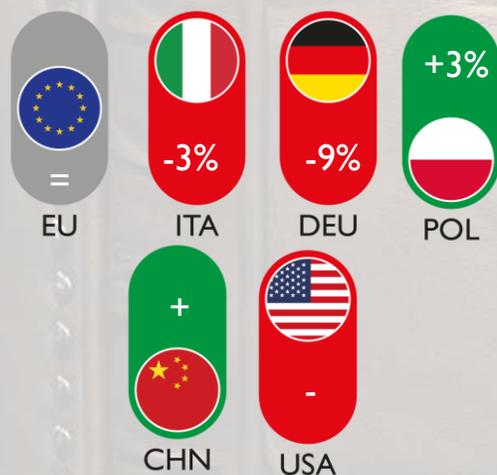


ARREDAMENTO IMBOTTITO

ANDAMENTO INDICI DI EXPORT

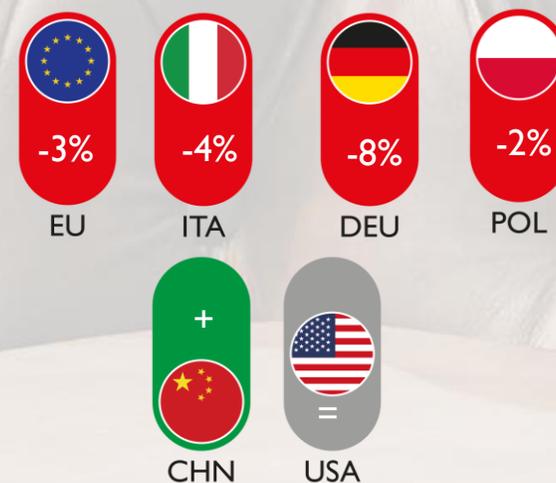
4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

Eccetto la Polonia, non accennano ad invertire la tendenza negativa i produttori di mobili imbottiti UE, dove la media comunitaria si mantiene in stabilità negativa anche nell'ultimo quarto dell'anno. Bene la Cina, maggiori incertezze invece per gli USA, in calo.



TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023

Il settore dell'arredo imbottito europeo chiude il 2024 con segnali di debolezza, che non si sono attenuati nella seconda parte dell'anno (-3% la media UE). Oltre i confini comunitari cresce la Cina mentre appaiono deboli, con risultati stabili sullo scorso anno, gli USA.

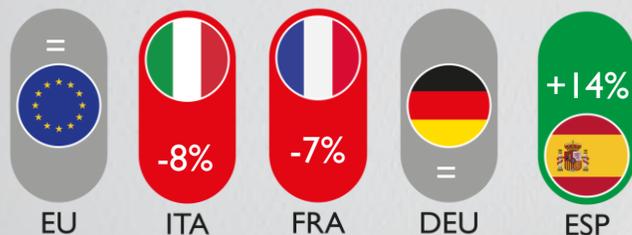


AUTOMOTIVE

ANDAMENTO INDICI DI VENDITA

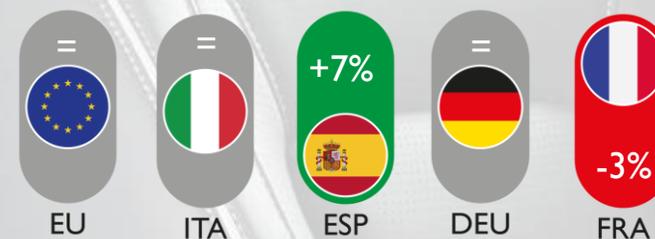
4° TRIMESTRE 2024 SU 4° TRIMESTRE 2023

L'ultimo trimestre 2024 solleva la situazione delle immatricolazioni europee di nuove auto, grazie al recupero dei tedeschi e la spinta degli spagnoli. Tuttavia il trend si conferma debole, in particolare per italiani e francesi, con mancanze significative rispetto alle unità necessarie per un mercato che si avvicini a flussi standard di immatricolazioni.



TOTALE ANNO 2024 SU TOTALE ANNO 2023

La chiusura 2024 dell'automotive UE si mostra molto fiacca, con risultati stabili sui numeri 2023. Il mercato auto italiano chiude l'anno poco sopra 1.550.000 immatricolazioni, al di sotto dei volumi dell'anno 2023 e in flessione del 18,7% rispetto al 2019.



Oltre i confini comunitari, in crescita le immatricolazioni UK (+3%), USA (+2%), Cina (+5%) e India (+8,5%).

LUSSO

RISULTATI 2024

La conclusione 2024 dei maggiori brand moda lusso UE mostra risultati contrastati, con segnali prevalentemente negativi o stabili, tranne rarissime eccezioni. Pesa il rallentamento del mercato asiatico e l'incertezza macroeconomica e geopolitica a livello globale. Complessivamente sfavorevole anche l'impatto delle fluttuazioni valutarie nel periodo.

- **LVMH** - Fatturato organico 2024 stabile a +1% (tassi costanti) per il colosso del lusso francese, nonostante i segnali di debolezza accusati dalla divisione Fashion & Leather Goods (-1%) sul corrispettivo 2023. Incrementi a due cifre delle vendite in Giappone, rialzi moderati in USA (+2%) ed Europa (+3%). Criticità per il mercato asiatico (-11%).
- **KERING** - In sofferenza il gruppo Kering, che chiude il 2024 con una perdita di ricavi pari al 12% (tassi costanti). Sprofonda Gucci (-21% di ricavi nel 2024). Perdite significative anche per YSL (-9%). Incoraggiante l'andamento di Bottega Veneta (+6%). Complessivamente, arretrano anche i brand minori del gruppo (-7%) nel periodo.
- **HERMÈS** - Ancora conferme per la griffe del lusso francese, che chiude il 2024 con +13% di ricavi (tassi costanti) nel paragone col 2023 e vendite in crescita in tutte le aree geografiche. La domanda vivace e l'incremento nelle capacità produttive spinge soprattutto pelletteria e selleria: +18% le vendite nel 2024.
- **FERRAGAMO** - Soffre il brand fiorentino nel 2024: -7% i ricavi (tassi costanti), in un contesto di consumo complesso, e nonostante i trend operativi incoraggianti nel 4° trimestre dello scorso anno, in particolare in Europa e negli Stati Uniti. In contrazione le vendite in tutti i mercati di destinazione Arretra del 7% la pelletteria, negativo anche il trend della calzatura, in calo del -9%.